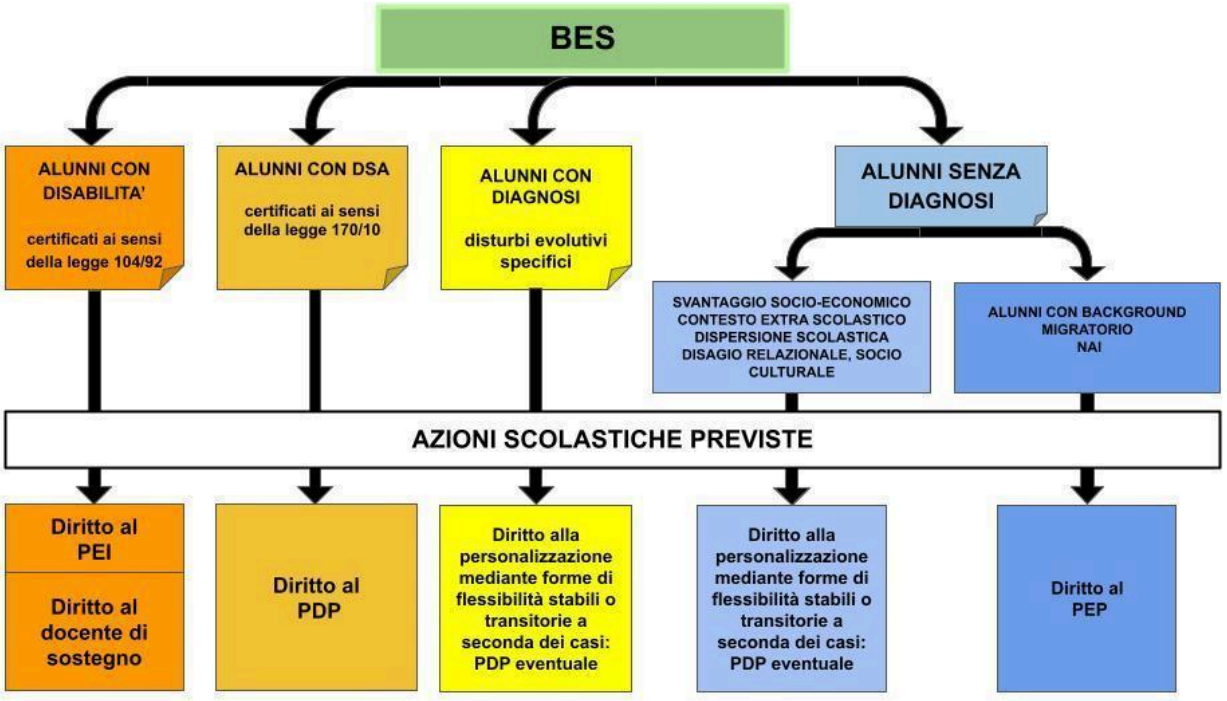
PIANO PER L'INCLUSIONE

D.M. 27/12/2012-C.M. n.8 del 06/03/2013- D.Lgs. n. 66/17 art.8, integrato e modificato D.Lgs 96/2019

a.s. 2024-25

Quali sono gli alunni e le alunne con Bisogni Educativi Speciali e le azioni scolastiche previste?



Il ***Piano per l'Inclusione*** è uno strumento di progettazione inclusiva dell'offerta formativa delle scuole. Il punto di partenza è l'analisi del contesto in cui opera l'istituzione scolastica; il Piano per l'Inclusione riporta i risultati dell'indagine sulla qualità dell'inclusione, evidenzia gli elementi significativi del sistema scuola, in termini di rimozione delle barriere e di attivazione dei facilitatori, per pianificare azioni congruenti, rimodulare le scelte, stabilire nuovi obiettivi per il miglioramento, progettare azioni da realizzare e distribuire tra i vari livelli organizzativi coinvolti. Inoltre l'azione inclusiva della scuola è il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che sia necessario coinvolgere la società rispetto ad un impegno inclusivo.

Rilevazione e Ricognizione BES a.s. 2024-2025

A partire dal mese di ottobre, nell'ambito di un percorso condiviso e sistemico, è stato avviato un lavoro approfondito e strutturato di **rilevazione e ricognizione dei Bisogni Educativi Speciali (BES)** presenti nell'Istituto. L'attività ha previsto la **creazione e condivisione di uno specifico modulo di rilevazione**, sviluppato in collaborazione tra funzioni strumentali, segreteria e dirigenza, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di **privacy e trattamento dei dati personali**. Lo strumento si è rivelato particolarmente efficace per **mappare in maniera puntuale e aggiornata** le diverse tipologie di BES presenti in ciascuna classe e per orientare le azioni didattiche, educative e organizzative. La compilazione del modulo, tuttavia, richiede un approccio metodico e condiviso: è quindi necessario continuare a **formare e accompagnare il personale docente** all'uso consapevole e sistematico dello strumento, affinché esso diventi parte integrante della prassi inclusiva della scuola. L'obiettivo non è solo quello di raccogliere dati, ma di **promuovere una cultura della rilevazione attiva**, utile per costruire percorsi educativi realmente personalizzati, basati su dati concreti e aggiornati, in stretta connessione con le risorse interne ed esterne alla scuola (servizi sociali, ASL, PNRR, enti del territorio, ecc.).

INDIVIDUAZIONE PRECOCE DI EVENTUALI DIFFICOLTA' NELL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI LETTURA E SCRITTURA PER LE CLASSI 1° E 2° SCUOLA PRIMARIA

Per le prime due classi della scuola Primaria è prevista come attività di individuazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento nell'area della letto-scrittura la somministrazione da parte dei docenti delle prove standardizzate "Prove 0" (Giunti Scuola). Tali strumenti di valutazione rispondono all'esigenza di condurre, come da indicazione ministeriale, attività di individuazione precoce di rallentamenti o difficoltà e pianificare interventi di potenziamento ad hoc.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. **Rilevazione alunni con BES**	**n°**			
	SI	**SP**	**SS I grado**	**Totale IC 4**
1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**				
☐ minorati vista			1	**1**
☐ minorati udito		1		**1**
☐ Psicofisici	2	22	22	**46**
2. **disturbi evolutivi specifici**				
☐ DSA		7	24	**31**
☐ ADHD/DOP				
☐ Borderline cognitivo				
☐ Altro funzionale, corporea cognitiva				
3. **svantaggio**				
☐ Svantaggio Socio-economico, contesto extra scolastico, dispersione scolastica. Disagio relazionale, socio-culturale		40	30	**70**
4. area linguistica				
☐ Alunni NAI e alunni con equivalenti difficoltà linguistiche con un piano educativo personalizzato (PEP)		8	5	**13**
			Totale	**162**
N° PEI redatti dai GLO (per gli alunni con disabilità certificate - Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	2	23	22	**47**
N° PEI PROVVISORI redatti dai GLO	0	0	0	**0**

(per gli alunni con disabilità certificate - Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3, **di nuova certificazione o di nuova iscrizione)**				
N° di PDP redatti dai Team/Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (per gli alunni con DSA_Legge 170/2010)		7	24	**31**
N° di PDP e PEP redatti dai Team/Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		48	35	**83**

B. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività personalizzate in classe per promuovere una didattica inclusiva	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti Educatori Comunali (AEC)	Attività personalizzate in classe per promuovere una didattica inclusiva	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	1 F.S DSA e BES (Infanzia e Primaria) 1 F.S. DSA e BES (Secondaria di I grado) 1 F.S. Inclusione (Infanzia e Primaria) 1 F.S. Inclusione (Secondaria di I grado) 1 F.S. Intercultura (Infanzia e Primaria) 1 F.S. Intercultura(Secondaria di I grado)	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	2 dottoresse in Psicologia esterne per tutto l'Istituto	Sì
Docenti tutor/mentor	Percorsi di mentoring alla Secondaria (PNRR)	Sì
Altro:		
Altro:		

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e referenti di plesso	Partecipazione al GLI (Referenti di plesso)	Si
	Rapporti con famiglie	Sì
	Partecipazione ai GLO	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Partecipazione ai GLO	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione al GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Partecipazione ai GLO	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Collaborazione con docenti	Sì
E. **Coinvolgimento famiglie**	Elaborazione /Condivisione PEI e scelte educative	Sì
	Condivisione PDP, patti formativi e scelte educative	Sì
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Coinvolgimento personalizzato compiti scolastici	Sì
	Condivisione percorsi orientativi	Sì
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Partecipazione ai GLO e collaborazione per l'attivazione di percorsi diagnostici	Sì
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

H. **Formazione docenti (non necessariamente d'Istituto)**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PROGETTI DESTINATI AD ALUNNI CON BES
a.s. 2024-2025

Progetto	**A chi è stato rivolto**
Progetto: "io, tu, noi, il pianeta". Questo progetto che partirà a fine aprile di educazione motoria ed educazione civica per scuola dell'infanzia G. Cerini	Rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia "C.Cerini"
Progetto: "Sapori dell'orto (con i nonni)". Questo progetto in collaborazioni con dei nonni volontari utilizza l'orto come strumento di educazione alimentare, di dialogo fra generazioni, di inclusione e di interculturalità per costruire una cittadinanza attiva.	Rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia "C.Cerini"

Progetti "Sapere Coop"; "Coldiretti"; "Mause" e "Hera". Progetti di educazione ambientale e civica con esperti del territorio con finalità educative e inclusive.	Rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia "C.Cerini"
Progetto "Scuola a domicilio". Questo progetto didattico, allegato al PTOF 2024/2025 dell'IC 4 "Annalena Tonelli", è un progetto di istruzione domiciliare teso a garantire il diritto allo studio e alla formazione dell'alunno temporaneamente costretto a rimanere a casa. Tale progetto è pensato inoltre per supportare la famiglia, dando uno specifico aiuto per affrontare questa situazione temporanea ma emergenziale, aiutandoli a non sentirsi soli nella crescita personale ed educativa del proprio bambino e assicurando a quest'ultimo la non interruzione del proprio percorso di studi.	Rivolto a tutti gli studenti del comprensivo n.4 "Annalena Tonelli che ne abbiano i requisiti" in particolare all'alunno con disabilità della classe 5B Manzoni. Quest'anno è stato attivato anche per un alunno con disabilità della classe 1B Dante.
Progetto Summer Camp **Progetto Centro Estivo Musicale**	Con la partecipazione di alunni con disabilità.
Progetto laboratorio logico-linguistico: è un progetto che ha la finalità di migliorare la competenza comunicativa degli studenti, indispensabile nel relazionarsi con i compagni e con gli insegnanti, così come la competenza linguistica orale e scritta. Nelle ore offerte si è cercato di lavorare su una serie di materie e di argomenti che presentano particolari difficoltà di apprendimento perché richiedono la padronanza di diversi registri e linguaggi specialistici. Attraverso la creazione in aula di un ambiente stimolante e motivante si è voluto offrire agli alunni l'opportunità per recuperare e approfondire ciò che non sono riusciti ad apprendere in classe.	Rivolto agli alunni delle classi 1B, 2B, 3B e 5B Manzoni (al progetto hanno partecipato alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali).
PROGETTI AGENDA NORD I progetti sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati. Il progetto avrà durata biennale	Alunni delle scuole primarie Dante e Manzoni
Progetto "Anacleto" plesso Dante: è un progetto di aiuto-compiti caratterizzato da due incontri settimanali (martedì e giovedì) dalle 14.30 alle 16.30. I bambini sono organizzati in due piccoli gruppi e svolgono i compiti con il supporto e la supervisione delle educatrici.	Alunni delle classi II, III, IV e V a tempo normale della scuola primaria plesso Dante.

Progetto di continuità Primaria- Secondaria	Rivolto agli alunni delle classi quinte.
Laboratorio di italiano L2 per la scuola primaria "Il mondo a scuola – l'alunno con background migratorio: una risorsa per la scuola interculturale"	Rivolto a tutti gli alunni delle classi con background migratorio, difficoltà linguistiche e studenti NAI.
Progetti, realizzati in collaborazione con la società cooperativa sociale Dialogos, **di mediazione linguistica e culturale** che prevedono: - colloqui con le famiglie; - consulenze telefonica o attraverso meet; - interventi di mediazione interculturale o linguistica; - educazione interculturale - laboratori di italiano L2	Rivolti alle famiglie e agli alunni delle classi con background migratorio, difficoltà linguistiche e neoarrivati.
Progetto Harambee, a cura della cooperativa sociale Dialogos. Il nostro istituto e in particolare la scuola secondaria di primo grado sono stati individuati come destinatari di un progetto che ha al centro la diversità culturale e linguistica. I ragazzi hanno partecipato a laboratori linguistici e attività pomeridiane volti a sostenere le loro competenze linguistiche e di studio.	Alunni con background migratorio, difficoltà linguistiche e studenti NAI.
Progetto "Pratica-mente" Il corso "Pratica-Mente", organizzato da CNOS-Fap "Don Bosco" di Forlì con il patrocinio del Comune e della Regione Emilia-Romagna, è rivolto a studenti delle scuole secondarie di I grado in ritardo scolastico e a rischio dispersione. Mira a fornire una preparazione adeguata per ottenere la licenza media e a offrire un primo orientamento formativo e professionale. La didattica si basa sul "learning by doing" e sul supporto psico-pedagogico continuo. Gli studenti partecipano quotidianamente in una classe stabile, dove vengono valorizzate le loro attitudini e competenze trasversali. Il progetto aiuta i ragazzi a ritrovare motivazione, fiducia e consapevolezza nel costruire il proprio futuro.	Alunni della seconda e terza classe della secondaria di primo grado in condizioni di ritardo scolastico e/o a rischio di dispersione.
Progetto "Fuoriclasse" Il progetto, rivolto a studenti della scuola secondaria di primo grado, mira a contrastare la dispersione scolastica rafforzando autostima, consapevolezza e competenze personali. Favorisce una crescita equilibrata e orientata al futuro, sostenendo la motivazione e l'inserimento nel mondo del lavoro. Gli alunni partecipano a incontri settimanali presso il	Alunni della seconda e terza classe della secondaria di primo grado in condizioni di ritardo scolastico e/o a rischio di dispersione.

CNOS FAP di Forlì con attività su cittadinanza ed economia domestica.	
Progetto ARGINI: SPORTELLO DI ASCOLTO ALUNNI, DOCENTI E GENITORI, PROGETTI D' INTERVENTO DELLA PSICOLOGA IN CLASSE ● Incontri collettivi della classe con l'obiettivo di migliorare il clima del gruppo classe. ● Incontri individuali solo per scuola secondaria, con l'intento di incontrare le eventuali necessità dei singoli alunni che decideranno di richiedere incontri con le professioniste, in modo autonomo ma autorizzati dai genitori. ● **Family mentor** (supporto alle famiglie) Lo sportello di ascolto offre ai genitori l'opportunità di ricevere un sostegno psicologico e pedagogico, migliorando la comunicazione familiare e rafforzando il loro ruolo di educatori. I progetti sono stati curati dalle dottoresse psicologhe Chiara Vasumini, Chiara Cenci, Valentina Longhi	Incontri collettivi con le classi della primaria e secondaria. Incontri individuali con gli alunni della secondaria. Incontri con docenti e famiglie della primaria e secondaria. Osservazioni in classe per ogni ordine.
RADIO FABBRICA (radio web) Il progetto mira alla creazione di una web radio giovanile cittadina con sede alla Fabbrica delle Candele, coinvolgendo team di studenti delle scuole secondarie di Forlì in ruoli creativi e tecnici. L'iniziativa favorisce l'espressione personale, la comunicazione, il lavoro di squadra e lo sviluppo di competenze interdisciplinari utili anche in ambito lavorativo. La radio diventa uno spazio inclusivo dove i giovani possono raccontare sé stessi, il proprio mondo e la comunità in cui vivono.	Gruppetto di ragazzi della secondaria.
PROGETTO Puntare verso l'alto - uscita ad arrampicare alla palestra Vertical Forlì. Il progetto "Puntare verso l'alto" propone l'arrampicata sportiva come strumento educativo e di crescita personale, soprattutto per i ragazzi con difficoltà motorie o relazionali. L'attività aiuta a superare la paura, migliorare forza, flessibilità e fiducia, attraverso un'esperienza concreta di sfida e sostegno reciproco. I ragazzi svolgeranno esercizi propedeutici e prove pratiche su pareti d'arrampicata, accompagnati da istruttori.	Classi 1-2-3 C e 3E della secondaria
PROGETTO "INCLUSIONE SOCIALE" a cura di UILDM (unione italiana lotta alla distrofia muscolare) Il progetto si propone di favorire la cultura del rispetto e dell'inclusione sociale. Contrastare le	Classe 3B della secondaria

discriminazioni, aumentare la consapevolezza sulla disabilità fra coetanei e in una comunità, stimolare il senso critico, gestire le emozioni, stimolare all'ascolto attivo non giudicante e alla dimensione dell'empatia.	
PNRR 1.4: RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA(DM 170/2022 e DM 19/2024): 1. **Percorsi di mentoring e orientamento,** percorsi individuali di rafforzamento attraverso *mentoring* e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, *coaching* motivazionale. 2. **Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno,** erogati in piccoli gruppi di almeno 3 destinatari; 3. **Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari,** svolti al di fuori dell'orario curricolare con almeno 9 destinatari 4. **Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie.**	Rivolto solo agli alunni e alle alunne della Scuola secondaria di primo grado, prioritariamente a supporto di alunni fragili e a rischio di abbandono scolastico.
LABORATORIO DI CUCINA: ACQUISTARE, IMPASTARE E GUSTARE! Il laboratorio, partendo dall'interesse e dai bisogni degli alunni, ne valorizza le capacità e sfrutta al meglio le loro potenzialità in un'ottica di interdisciplinarietà.	Rivolto principalmente agli alunni delle terze e della 1°B e 2°B della scuola secondaria di primo grado.
PROGETTO: Smart-phone o s-mort-phone …questo è il dilemma Il progetto promuove la consapevolezza emotiva e l'intelligenza emotiva nei ragazzi, incoraggiando l'espressione e la condivisione delle emozioni. Invita a riflettere criticamente sull'uso della tecnologia, analizzando i meccanismi persuasivi dei social e i rischi del cyberbullismo. Mira infine a stimolare l'uso attivo e creativo dello smartphone per esprimere sé stessi e costruire un'identità autentica.	Due classi prime secondaria di primo grado (1A e 1D)
PROGETTO: "Scuola viva Teatro di connessione" e "Lettura espressiva" Il progetto mira a migliorare il benessere psicosociale e le capacità relazionali dei partecipanti attraverso il teatro, favorendo l'espressione e la comunicazione. Promuove autonomia, autoconsapevolezza, responsabilità e rispetto reciproco. Le attività	Due classi della secondaria di primo grado (2B e 3E)

includono circle time ed esercizi di socializzazione, concentrazione verbale e fisica.	
PROGETTO PONTE: PRONTO PER IL SALTO! Realizzato in collaborazione tra scuola secondaria di primo grado "Maroncelli" e Liceo artistico e musicale "Canova" per agevolare il passaggio dell'alunno dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.	Rivolto ad alunno della classe 3°D
LABORATORI CO-CURRICOLARI (PNRR) MESE DI GIUGNO	Con la partecipazione degli alunni/e con disabilità che usufruiscono del servizio di Assistenza scolastica educativa.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2025/26

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La nostra scuola s'impegna a diventare comunità di stimolo e sostegno per tutti gli allievi e, in particolare, per quelli in difficoltà.
È nostra convinzione che l'integrazione non si esaurisca con l'inserimento nelle classi degli alunni con disabilità, ma è estremamente importante che l'accoglienza faccia rafforzare in loro il senso di appartenenza e contribuisca alla concreta realizzazione del diritto allo studio, costituzionalmente garantito.
La nostra istituzione scolastica accoglie alunni con disabilità in tutti gli ordini di scuola, seguiti da docenti specializzati e non.
Soltanto la sinergia degli interventi educativo-didattici potrà garantire il successo di esperienze didattiche alternative, che mettano in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni nella classe e favoriscano la crescita di un tessuto fondato su rapporti amicali e solidali.
Tale sarà la condizione fondamentale per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring, strumenti questi efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.
Il nostro Istituto, inoltre, predispone le condizioni affinché a tutti gli alunni siano offerti i servizi più idonei, a partire dall'assistenza di base. Essa costituisce un'attività interconnessa con quella educativa e deve coinvolgere tutte le risorse umane, soprattutto quegli operatori che hanno maturato una consolidata esperienza nel campo della disabilità. Essi devono saper interagire fra di loro per garantire la continuità degli interventi.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola, compatibilmente con le risorse finanziarie, si farà promotrice di tutti i progetti volti alla formazione e all'aggiornamento dei docenti su tematiche relative ai casi specifici di BES presenti nell'Istituto proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università/Ambito territoriale, che saranno segnalati tempestivamente dalle Funzioni strumentali. Inoltre in seguito alla predisposizione del ***Piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali***, sarà necessario pianificare corsi di formazione per insegnanti e personale scolastico.
In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta dei diversi gruppi di lavoro che si occupano dell'inclusione a tutti i livelli, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'inclusione degli alunni con BES, anche in un'ottica di condivisione e incremento di buone prassi.

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione ha finalità formativa ed educativa. Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia ed eventuali supporti informatici. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa.
Le modalità di valutazione per gli apprendimenti sono esplicitate nel PDP o nel PEI e, quindi, condivise dai tutti i docenti corresponsabili della stesura del documento.
Per gli alunni con DSA, non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.
Si attuerà una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni/e, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione sono calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel PEI e nel PDP assicurando attenzione alla coerenza. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare anche l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in maniera responsabile sia il singolo docente che il team docenti/ consiglio di classe nella sua interezza. Pertanto si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi.
La nostra Scuola si propone di rafforzare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive per dare a ciascuno le stesse opportunità e garantirne il successo formativo:

- flessibilità didattica (UDL): capacità di adeguare metodi e strategie alle varie situazioni di difficoltà;
- valutazione adeguata alle varie situazioni problematiche;
- criteri valutativi personalizzati, ad esempio attenti soprattutto ai contenuti e non alla forma;
- collaborazione con le Famiglie degli alunni con BES.

Durante l'a.s. 2024/225 il dipartimento di sostegno-secondaria si è dotato di un modello di nota esplicativa per le competenze per gli alunni con disabilità al fine di raccordare le competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato e definirne un livello di acquisizione attraverso degli indicatori guida i quali chiariscono le competenze acquisite dagli alunni (art.7 comma 2 D.lgs. 66/2017; art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 DM 742/2017 e DM 14/2024)

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per quanto riguarda l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, si intende rafforzare e supportare costantemente:
- La collaborazione tra docenti coordinatori, docenti curricolari, docenti di sostegno e docenti specializzati in materia per selezionare obiettivi/ contenuti/attività, da scandire secondo diversi livelli di difficoltà.
-La collaborazione con il personale ATA
Importante in quest'ottica sarà la valorizzazione delle specifiche competenze professionali ai fini di una migliore didattica inclusiva.

Docente di sostegno con il compito di:

- promuovere il processo dell'intero gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
- partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
- supportare il team docenti/consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- coordinare la stesura e l'applicazione del PEI dell'alunno con disabilità nel contesto di programmazione di classe;
- coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno/a (docenti di classe, genitori, operatori AUSL, figure professionali…)
- facilitare l'integrazione tra pari contribuendo alla gestione della classe.

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo): per ogni alunno con disabilità opera collegialmente un gruppo di lavoro denominato GLO. Esso è costituito da tutti gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno con disabilità, dai genitori dell'alunno o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale, dagli operatori nominati dall'Ente locale che forniscono assistenza specialistica, all'autonomia e alla comunicazione e dagli specialisti dell'AUSL.
Il gruppo si riunisce in date concordate e provvede:

- ad elaborare e approvare il Piano educativo Individualizzato (PEI);
- a verificare in itinere gli obiettivi ed eventualmente modificare il PEI;
- a verificare i risultati degli interventi inclusivi alla fine dell'anno scolastico, attivando le azioni necessarie a favorire e supportare la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola.

Dipartimento del Sostegno: prevede due incontri l'anno, a novembre e a marzo, tra gli insegnanti di sostegno della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria per adottare linee d'intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola al fine di garantire un'effettiva ed efficace inclusione relazionale e didattica degli alunni con disabilità.
Programmazione Bimestrale: prevede riunioni del team sostegno di scuola primaria per un'ora circa ad incontro.
Incontri di Disciplina: prevede riunioni (3 o 4) di tutti gli insegnanti di sostegno della secondaria di primo grado.
Figure professionali per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione (assistenti, educatori, mediatori LIS…): concorrono a realizzare l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità svolgendo le funzioni finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (Risorse esterne)

Per quanto riguarda l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, si intende **rafforzare e supportare** costantemente:

-La collaborazione con i centri educativi pomeridiani;
-La collaborazione con i servizi educativi di assistenza comunale;
-La collaborazione con le associazioni del territorio, Enti di Formazione e AUSL.

Le iniziative di inclusione scolastica dovranno trovare un comune punto di incontro, per far convergere le varie professionalità verso obiettivi comuni.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività e nel supporto specifico all'evoluzione del bambino. Le famiglie hanno un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli e saranno chiamate a dare il loro assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi per dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi individuati dalla scuola nell'elaborazione del PDP o del PEI.
Le modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa nel progetto individualizzato per favorire così il processo formativo dello studente. Assumere un atteggiamento di accoglienza, ascolto, empatia e rispetto è necessario per realizzare un'alleanza forte e significativa. La realizzazione del Progetto di vita può svilupparsi solo in un clima di fiducia, stima e accettazione.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l' organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nell'elaborazione del PEI e del PDP.

7. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola si propone di individuare precocemente gli alunni con problematiche di diversa entità e di programmare per loro dei percorsi personalizzati. L'Istituto si impegna ad individuare strumenti compensativi e/o dispensativi e ad impiegare in maniera funzionale risorse umane, strumentali e finanziarie.

Inoltre, per rendere accessibile a tutti e a tutte il curricolo, saranno compilati e utilizzati i seguenti strumenti facilitatori di inclusione:

- il **PEI (Piano educativo individualizzato)** per gli alunni con disabilità certificata (L.104/92 e DLgs.96/2019);
- il **PDP (Piano didattico personalizzato)** per gli alunni con **DSA** certificato (L.170/2010);
- il **PDP (Piano didattico personalizzato)** per gli alunni con **BES** (D.M. del 27 dicembre 2012 e C.M. 8 del 06/03/2013);
- il **PEP (Piano educativo personalizzato)** per alunni NAI e alunni con equivalenti difficoltà linguistiche (*D.P.R. 394/99, (CAPO VII "Disposizioni in materia di istruzione"), art. 45; MIUR, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (C.M. 4233 19/02/2014).*
  Il piano educativo (PEP) viene redatto per tutti gli alunni stranieri neoarrivati che richiedano una programmazione personalizzata e il consiglio di classe, tenuto conto della situazione di partenza, propone un intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi, allo scopo di permettere all'alunno/a di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline nel corso dell'anno scolastico, secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti.
  Tale piano verrà compilato per tutti gli alunni non italofoni che sono in Italia da meno di due anni (NAI), dopo un mese di osservazione da parte dei docenti, verrà condiviso con il consiglio di classe e, dopo essere stato approvato, sarà inviato in segreteria da protocollare. Per gli alunni con background migratorio, figli di genitori immigrati, nati in Italia o all'estero o arrivati in Italia da più di

due anni, che presentano una situazione particolarmente complessa a causa di difficoltà legate alla conoscenza e allo studio della lingua italiana, unite a un contesto socio-culturale, economico ed extrascolastico difficile, si compilerà un piano di apprendimento personalizzato BES (PDP BES). In caso non fosse evidente o comprovato uno svantaggio socio-culturale ed economico o il rischio di dispersione scolastica e permanesse una certa difficoltà di comprensione della lingua, pur possedendo una discreta capacità comunicativa, la personalizzazione sarà dedicata solo agli aspetti della lingua e al raggiungimento degli obiettivi legati alle competenze di base e sarà necessario redigere il Piano educativo personalizzato (PEP).

- il **Piano Individuale di gestione delle crisi comportamentali (in elaborazione)**

Nell'anno scolastico in corso, le Funzioni Strumentali per i Bisogni Educativi Speciali della nostra scuola stanno partecipando attivamente alla tavola rotonda organizzata dall'Ufficio Scolastico Provinciale. L'obiettivo di questo gruppo di lavoro è la creazione di un **modello unificato di Piano Didattico Personalizzato**, che possa garantire un approccio uniforme e condiviso tra le diverse scuole della provincia, assicurando così una maggiore coerenza nella gestione dei percorsi educativi per gli studenti con BES. Questa partecipazione rappresenta un'opportunità per contribuire alla costruzione di linee guida comuni, migliorare la qualità dell'inclusione scolastica, rispondendo alle esigenze specifiche degli studenti e assicurando pari opportunità di apprendimento.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

La Scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica. Verranno utilizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali del nostro comprensivo per migliorare il livello di inclusività. Ogni intervento è attuato partendo dalla valorizzazione dei facilitatori presenti all'interno dell'Istituto, non solo in riferimento alle risorse umane ma anche attraverso la valorizzazione degli spazi (aule, laboratori, palestre) e dei materiali a disposizione dei docenti. Per l'organizzazione di percorsi didattici inclusivi si parte dall' individuazione dei punti di forza e delle competenze degli alunni e dei docenti coinvolti. A tal proposito, sarebbe auspicabile implementare ulteriormente la diffusione di pratiche che si sono rivelate efficaci, al fine di portarle a sistema. Si ricorda che le ore di sostegno sono assegnate alla scuola che le impiega in ragione dei progetti educativi e formativi previsti per ogni alunno dai singoli GLO (Gruppi di lavoro operativo). Le ore di deroga sono invece corredo del singolo alunno e non possono essere diminuite rispetto all'assegnazione.

La scuola ha pertanto individuato dei **criteri per l'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità** di seguito riportati:

1. garanzia della continuità educativa e didattica (Dlgs.96/2019, art.14);
2. valutazione del funzionamento desunto dalle indicazioni dei singoli GLO, dalla certificazione per l'integrazione scolastica (CIS) e dalla diagnosi funzionale (DF), fino a quando non presente il profilo di funzionamento (PF);
3. considerazione delle risorse assegnate dall'ente locale all'alunno;
4. complessità del gruppo classe con particolare attenzione a:
    - durata del tempo scuola sia dell'alunno sia della classe;
    - numero di alunni per classe;
    - presenza di più alunni con disabilità nella stessa classe;
    - presenza di alunni con particolari difficoltà di apprendimento (es. con DSA, o con BES, con problematiche affettivo-relazionali, deprivazione socio-culturale);
5. risorse assegnate complessivamente alla classe dove sono presenti più alunni con disabilità;
6. supporto ai nuovi inserimenti con particolare attenzione alle classi prime e alle nuove certificazioni;
7. riconferma/non riduzione del monte ore attribuito l'anno precedente.

Tali criteri sono animati dalla convinzione che la vera inclusione dell'alunno con disabilità comporti la piena corresponsabilità dei docenti di classe e dell'intera comunità scolastica.

Conferma dei docenti di sostegno precari per attuazione dell'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito dalla legge 29 luglio 2024, n. 106
La conferma di un insegnante di sostegno per l'anno scolastico 2025/2026 avviene su richiesta delle famiglie degli studenti con disabilità. La richiesta va presentata al dirigente scolastico entro il 31 maggio 2025.
Procedura:

- La famiglia presenta la richiesta al dirigente scolastico (entro il 31 maggio)
- Il dirigente scolastico valuta la richiesta e verifica le condizioni per la conferma
- Il dirigente scolastico comunica l'esito della valutazione alla famiglia, al docente e all'Ufficio scolastico territoriale entro il 15 giugno 2025
- L'Ufficio scolastico territoriale verifica la disponibilità del posto e conferma il docente entro il 31 agosto 2025

Condizioni per la conferma.

Per accedere alla procedura di conferma, devono sussistere le seguenti condizioni:

- Richiesta della famiglia;
- Disponibilità del posto per l'anno scolastico successivo;
- Accertamento del diritto alla nomina da parte dell'Ufficio scolastico territoriale;
- La richiesta della famiglia non è vincolante.;

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola favorirà azioni volte all'acquisizione di risorse aggiuntive esterne che potrebbero essere utili per la realizzazione di progetti per l'inclusione. A partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse, sarà possibile costruire con varie figure professionali una rete progettuale a supporto dell'inclusione, al fine di promuovere il benessere degli alunni.

L'eterogeneità dei soggetti con background migratorio e la molteplicità di risposte possibili all'interno dei diversi contesti scolastici richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi, che facilitino l'inclusione, l'apprendimento della lingua italiana e l'inserimento nel gruppo classe. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.
L'istituto necessita di

- un incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni non italofoni o con background migratorio e per corsi di italiano L2 (laboratori base di italiano L2 e laboratori di lingua dello studio);
- risorse specifiche per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie.

La scuola dovrà prepararsi sempre più a gestire flussi continui e non prevedibili cercando di trovare le risorse e le competenze necessarie per accogliere bambini e ragazzi Ucraini che nella stragrande maggioranza dei casi non parlano italiano e vivono, inoltre, una condizione di potenziale vulnerabilità psicologica.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola pone molta importanza all'aspetto della continuità per fare in modo che ogni bambino abbia un percorso per lo più lineare e coerente dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado.

Progetto continuità con le scuole dell'Infanzia del territorio.
Gli insegnanti della scuola dell'infanzia compilano una griglia di osservazione relativa al profilo dell'alunno per il passaggio alla scuola primaria. Durante gli ultimi mesi di scuola si predispongono incontri sistematici tra i docenti dei due ordini di scuola per lo scambio di informazioni in merito agli alunni e alle rispettive programmazioni didattiche.
I docenti della scuola primaria, addette alla funzione della continuità, si recano nelle scuole dell'infanzia per osservare e conoscere i bambini, attraverso brevi laboratori. Inoltre la scuola primaria prevede la progettazione e realizzazione di attività didattiche specifiche rivolte agli alunni delle scuole dell'infanzia.

Progetto continuità con la scuola secondaria di primo grado.
Gli insegnanti della scuola primaria compilano una griglia di osservazione relativa al profilo dell'alunno per il passaggio alla scuola secondaria di primo grado. Inoltre viene svolto un incontro tra i docenti dei due ordini di scuola per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni

educativi speciali.
I ragazzi della scuola secondaria progettano attività "ponte" per gli alunni di classe quinta: il laboratorio di cineforum in lingua organizzato dagli alunni più grandi è un'occasione per far avvicinare i bambini alla scuola secondaria.
I professori delle diverse discipline invece organizzano delle brevi lezioni per osservare i bambini e allo stesso tempo iniziare a legare un primo rapporto con loro.
La FS Inclusione della secondaria partecipa ai GLO di verifica finale degli alunni e delle alunne delle classi quinte della primaria, che l'anno successivo frequenteranno la nostra scuola secondaria di primo grado.

Progetto continuità con la scuola secondaria di secondo grado.
Si organizzano incontri di raccordo tra i docenti dei vari gradi per agevolare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. Vengono svolte attività di orientamento per permettere agli alunni di conoscere al meglio le diverse scuole: sono previsti incontri con un esperto esterno per favorire la conoscenza dei vari percorsi formativi e professionali e per fornire strumenti utili all'individuazione di capacità, attitudini e aspettative in vista della scelta della scuola secondaria di secondo grado**.** Soprattutto gli alunni con disabilità, che frequentano la classe terza della secondaria di primo grado, partecipano agli Open Day, a volte accordandosi con i referenti delle diverse scuole per una visita personalizzata, o ai laboratori, spesso con l'accompagnamento dell'insegnante di sostegno.
L'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione viene assicurata prevedendo ad esempio la partecipazione dei referenti delle scuole secondarie di secondo grado, di prossima frequenza, direttamente all'ultimo GLO di verifica finale.(D.Lgs. 66/17- art.7, comma 2)

Elaborato Dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 07/05/2025
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2025